



GAZZETTINO COLOMBIANO

Numero 28- aprile 2015

Notiziario interno riservato ai soci della
**ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI COLOMBIANI MONFERRINI
C.E.S.CO.M.**

Senza fini di lucro costituita con atto a rogito Notaio Alberto Pregno
del 29 settembre 1997, repertorio n.8132/4688.

SEDE LEGALE Via Roma n.86 – 15040 CUCCARO MONFERRATO (AL) – tel. 0131/77.19.28 tel. 0131/77.14.21
fax 0131/77.10.85 sito Internet: www.colombodicuccaro.it e www.colombodicuccaro.com

RECAPITO DEL PRESIDENTE Avv. Giorgio Casartelli Colombo di Cuccaro - Via Assietta n.23 – 10128 TORINO – tel.
011/561.34.65 fax 011/562.35.15 e-mail: studiocasartellicolombo@gmail.com



RIUNIONE DELL'ASSOCIAZIONE C.E.S.CO.M. A MADRID CON DOÑA ANUNCIADA COLÓN DE CARVAJAL

A Madrid sabato 13 settembre 2014 l'Avv. Giorgio Casartelli Colombo di Cuccaro, Presidente dell'Associazione Centro Studi Colombiani Monferrini-C.E.S.CO.M. e la Prof.ssa Angelica Valentinetti, docente dell'Università di Siviglia e ricercatrice del C.E.S.CO.M., hanno incontrato la Prof.ssa Doña Anunciada Colón de Carvajal, diretta discendente dello Scopritore dell'America e storica dell'Antenato.

Dopo aver ricordato l'ultima visita a Cuccaro di Doña Anunciada Colón de Carvajal del 18 giugno 2006, in occasione dell'inaugurazione del Museo "Cristoforo Colombo", i rappresentanti del C.E.S.CO.M.

hanno esposto gli interessanti progressi delle ricerche svolte dagli studiosi del sodalizio negli archivi pubblici e privati dal 2006 a oggi su Cristoforo Colombo e sulla sua famiglia.

In particolare sono stati evidenziati i nuovi studi sugli stretti rapporti, anche di parentela, tra Cristoforo Colombo e Bartolomeo Fieschi e sullo stemma concesso dai Reali di Spagna al grande Navigatore dopo la scoperta dell'America, ispirato all'arma gentilizia portata dal ramo di Piacenza dei Colombo di Cuccaro ed attualmente esibita dai discendenti (Colombi) Lovatelli. Inoltre sono state esposte le nuove ricerche svolte sugli ulteriori documenti pubblicati su Marietta, figlia di Cristoforo dei

Marchesi di Ceva Signore di Lesegno, madre del Grande Navigatore.

Infine sono stati riferiti ad Anunciada Colón gli studi realizzati in Spagna dal CE.S.CO.M., riguardo ai motivi giuridici in base al quale venne assegnato nel 1608 dal Consiglio delle Indie supremo Tribunale spagnolo, il maggiorasco istituito dall'Ammiraglio a Don Nuño de Portugal, diretto discendente in linea femminile di Cristoforo Colombo, nonostante Baldassarre Colombo di Cuccaro fosse stato riconosciuto come prossimo agnato maschio del Grande Navigatore, cioè il parente maschio più vicino, attribuendogli soltanto un piccolo lascito.

A sua volta Doña Anunciada Colón de Carvajal, dopo aver manifestato il grande interesse suo e della sua famiglia alle ricerche

colombiane realizzate dal CE.S.CO.M. in Italia e in Spagna, ha riferito dell'imminente pubblicazione integrale a sua cura degli atti della causa intercorsa tra i discendenti di Cristoforo Colombo e la Corona di Spagna, per l'adempimento degli accordi, firmati prima del viaggio di scoperta tra l'Ammiraglio e i Reali di Spagna, denominati Capitolazioni di Santa Fé.

Si è quindi deciso di intensificare i rapporti tra gli studiosi italiani e spagnoli, con il supporto dell'Università di Torino e della famiglia Colón, al fine di ulteriormente approfondire le ricerche colombiane, anche in vista delle prossime ricorrenze che verranno degnamente festeggiate, con iniziative scientifiche e folcloristiche.

CONFERENZA

“Gli Aleramici e Cristoforo Colombo, gli stretti rapporti dello Scopritore dell'America con le famiglie dei Marchesi del Carretto, di Ceva, Incisa, Monferrato e Saluzzo della Manta”

L'Avv. Giorgio Casartelli Colombo di Cuccaro ha tenuto, il 22 ottobre 2014, una conferenza sugli Aleramici e Cristoforo Colombo, nei locali della Società del Whist-

Accademia Filarmonica di Torino, piazza San Carlo n. 183, davanti a un numeroso e interessato pubblico. È intervenuto il Marchese Dott. Guido Gay di Quarti di

Lesegno, studioso della famiglia dei Marchesi di Ceva. Nel prossimo numero del Gazzettino Colombiano verrà riferito il contenuto della conferenza.

Continua la pubblicazione delle Relazioni del Convegno Colombiano, che si è svolto a Cuccaro Monferrato il 13 ottobre 2013, con l'esposizione degli interventi del dott. Filippo De Nobili e del sig. Lorenzo Fornaca.

Andrea Colombo, nipote dell'Ammiraglio

Mentre Giovanni Antonio Colombo entra in scena alla fine del 1497, ma probabilmente era già stato contattato da Cristoforo nel 1496 (lettera inventariata, in seguito andata perduta), Andrea compare solamente in occasione del quarto viaggio, nel 1502. Vi partecipano Fernando, figlio non ancora quattordicenne dell'Ammiraglio, ed il nipote Andrea, non ancora diciassettenne. Andrea e Giovanni Antonio sono definiti da Cristoforo “fratelli”. Il quarto viaggio ebbe un andamento tragico, dovuto alle tremende

tempeste in mare ed alle ribellioni a terra. I due ragazzi, Fernando ed Andrea, parenti e quasi coetanei, dovettero aver stretto una salda e sincera amicizia, come sovente avviene in queste circostanze. Nel 1509, dopo la morte di Cristoforo (Andrea era probabilmente presente al letto di morte), ritroviamo la famiglia Colombo, unita, che si reca a Santo Domingo: vi sono Diego, il figlio primogenito, nominato Governatore, Fernando, Andrea e Giovanni Antonio. Quest'ultimo, come risulta dai documenti del

1508 e 1509, oltre ad essere maggiordomo di Diego, fungeva da tutore di Fernando, del quale amministrava i beni, essendo ancora minorenne. Andrea, che era nato nel 1485, era una persona che aveva compiuto degli studi, forse gli stessi compiuti in gioventù da Cristoforo Colombo, sino all'età di circa 16 anni; egli intraprende quindi, come lo zio, la carriera di marinaio e, con il viaggio compiuto fra il 1502 e il 1504, si fa una grande esperienza. In questa occasione gli viene affidata la tenuta dei conti relativa a questo quarto viaggio di scoperta. Andrea, dopo la morte di Cristoforo, continua a navigare e questa volta lo fa sulle rotte dei portoghesi, probabilmente consigliato dallo stesso illustre zio, ormai ampiamente disilluso dai reali di Spagna. Nel 1508, troviamo Andrea citato come "Columbus nepos" da frate Marco Beneventano, che ne parla come di un capitano di mare e scienziato che gli aveva mostrato "una rappresentazione completa del mondo". Questo Columbus nepos, aveva navigato da Cadice ad una penisola dell'Asia Orientale. Non può che trattarsi di Andrea, l'unico nipote di Cristoforo Colombo che nel 1508 fosse in età adulta e, d'altronde, è proprio Andrea che, nel 1532, viaggia verso questa penisola, che dovrebbe essere l'India. Nel 1515, Andrea, munito di procura rilasciatagli da Diego, è impegnato a raccogliere testimonianze a favore della famiglia Colombo, da produrre nei pleitos, ed è segnalato come abitante di Cuba. L'ultima notizia certa su Andrea è del 1532. Ci narra un navigatore veneziano, Luigi Roncinotto, di essersi recato a Lisbona e di avervi incontrato messer Andrea Colombo, nipote (ed è la terza volta che viene definito tale) del famoso Inventore delle Indie, ed aver navigato insieme a lui, su di una nave di sua proprietà e da lui comandata, sino a Calicut, un porto dell'India Occidentale, raggiunto per la prima volta dai portoghesi fra il 1497 ed il

1498. E' la stessa rotta della quale parla Marco Beneventano nel 1508. Ci voleva circa un anno e mezzo per compiere l'intero tragitto, ed è quindi probabile che Andrea sia partito poco dopo la morte di Cristoforo, nel 1506, e che sia rientrato nel 1507 o 1508. A mio avviso, è probabile che Andrea, dopo il 1515, esattamente fra il 1517 e negli anni seguenti, possa aver navigato su queste rotte assieme al portoghese Rafael de Perestrelo, parente della moglie di Cristoforo Colombo, Filipa Moniz de Perestrelo. Rafael de Perestrelo fu il primo a raggiungere le coste continentali della Cina, e sappiamo che Cristoforo aveva mantenuto ottimi rapporti con la famiglia di sua moglie, e non avrebbe avuto alcuna difficoltà ad inserire Andrea nell'ambito dei navigatori al servizio del re del Portogallo. Andrea Colombo è stato l'unico della famiglia a seguire le orme dello Scopritore, e di lui, a mio avviso, si parla nella tradizione monferrina. Non compare nel documento nel quale sono elencati i figli di Alberto Colombo di Cuccaro, fra i quali appare invece Giovanni Antonio, ma è ricordato in una lettera del 1807, scritta dal conte Carlo Vidua, dove si parla di "un Colombo che navigò in paesi lontani, nel Mar Rosso". Vidua, che aveva raccolto questa tradizione da un paesano di Quargento, vicino a Cuccaro, pensò si trattasse di Cristoforo: però Cristoforo è sempre indicato come l'Inventore o lo Scopritore delle Indie, mentre questa frase si adatta ad Andrea, ed il Mar Rosso è proprio vicino alle rotte dei Portoghesi. Infine Andrea potrebbe essere uno degli "erederos di Juan Amonio", indicati nel testamento di Fernando del 1539. Da questa data si perdono comunque i contatti fra i rami spagnolo ed italiano della famiglia Colombo, per riprendere poi all'epoca della causa di successione.

Filippo De Nobili

La storia di Cristoforo Colombo e del Monferrato nei libri divulgativi

C'è un personaggio nella storia del Monferrato che ho sempre stimato in modo particolare. Un personaggio che dalla storia è

entrato direttamente nel mito e nella leggenda. E che continua a parlare alla nostra fantasia, come uno dei più grandi attori,

protagonisti della storia dell'umanità, rendendomi così ancor più orgoglioso di appartenere al Monferrato, come lui, che qui ha avuto le sue radici. Il suo nome è Cristoforo Colombo.

In virtù di questo fatto le mie pubblicazioni ovviamente non potevano ignorarlo. E mi sono sentito in dovere di dedicare ampio spazio nelle mie opere per sostenere la tesi ormai assodata, delle origini dell'eccelso navigatore, anche perché ritengo che deve essere motivo d'orgoglio per tutti i miei lettori, monferrini e piemontesi conoscere questa verità storica.

Alcuni fra i miei più autorevoli collaboratori nonché storici di fama ne hanno evocato e documentato la sua origine in quel di Cuccaro mettendo anche a confronto l'ipotesi errata di un Colombo esclusivamente genovese.

Prima lo storico Aldo di Ricaldone negli *Annali del Monferrato* e nel primo volume di *Monferrato fra Po e Tanaro*, dedicando un servizio di ben dodici pagine con documenti e notizie molto interessanti e sorprendenti, sull'ultima mia opera *Monferrato splendido patrimonio* ho voluto riservare un ampio capitolo di otto pagine con numerose illustrazioni al grande conterraneo ed esploratore, affidandone l'incarico a Giorgio Casartelli Colombo di Cuccaro.

I documenti non mancano a Cuccaro, e non solo lì, ma insieme ai documenti non mancano polemiche, intrighi e falsificazioni. Cristoforo Colombo è un personaggio troppo importante, ormai mitico, eppure attualissimo anche per quanto riguarda le sue origini, lo dicono le fonti diverse e tutte accreditate: nacque dalle nostre parti, in seno alla famiglia Colombo di Cuccaro.

A Cuccaro Monferrato presso il museo di Colombo c'è un'iscrizione che rivendica la natalità del navigatore nelle terre monferrine. In ogni caso mi sembra importante che il Consiglio delle Indie spagnolo abbia decretato ufficialmente la parentela di Baldassarre Colombo, esponente della millenaria casata

feudale di Cuccaro Monferrato. Correva il diciassettesimo secolo.

Discendente di Franceschino, fratello di Domenico, presunto padre di Cristoforo Colombo. Il re di Spagna Filippo II non poteva certo permettere che l'eredità storica culturale ed economica finisse nelle mani di uno straniero. Tuttavia il severo sovrano spagnolo non poté e non volle ignorare la corposa documentazione comprendente 36 testimonianze giurate.

Al pretendente Baldassarre Colombo venne comunque assegnata la somma di 2000 ducati, così si legge nel documento, come parte della rendita del ducato di Veragua, venendo così ad essere considerato alla stessa stregua dei discendenti diretti. Dallo stesso re di Spagna Baldassarre Colombo fu riconosciuto appartenente alla famiglia del gran Cristoforo. Che poi la Repubblica di Genova tentasse di rivendicare le origini di Colombo in quel di Cogoleto è noto a tutti, ma destituito di reale fondamento.

Dopo l'espulsione del pretendente di Cogoleto ci fu anche un serio incidente diplomatico fra la Corte di Madrid e la Repubblica di Genova che all'epoca suscitò scalpore.

Altri tentarono di accreditare le origini di Colombo in altri luoghi diversi da Cuccaro.

Fra tutti quelli che, numerosi e con documenti alla mano, invece confermano le sue origini in quel di Cuccaro ricordiamo: l'opinione dello storico spagnolo Antonio de Herrera y Tordesillas, il quale nella *Historia de Portugal*(1591) dice espressamente "...come accadde a Cristoforo Colombo, che chiamiamo Colon, nativo del castello di Cuccaro, nello stato del Monferrato in Lombardia, e non genovese come volgarmente si dice..."

Un altro motivo che aggiunge fascino e interesse per la nostra splendida terra. Cristoforo Colombo era nostro conterraneo. Lo scrive la Storia.

Lorenzo Fornaca

SPETTACOLO MUSICALE SU CRISTOFORO COLOMBO AL PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE DI CERIALE

Dal 24 giugno al 31 agosto 2014, il Parco acquatico LE CARAVELLE di Ceriale (Savona), per festeggiare i vent'anni della sua fondazione, ha ospitato le prove dello spettacolo teatrale con musiche originali di Chiara e Isabella Valli, "Il sogno di Colombo", ispirato dall'allestimento del Museo "Cristoforo Colombo" di Cuccaro. La compagnia teatrale milanese che lo esegue, con la regia di Chiara Valli, porterà dal 2015 lo spettacolo in giro per l'Italia. Auguriamo di raggiungere il successo che merita per il buon livello musicale e scenico dell'allestimento e per la bravura degli interpreti.

MONFERRATO SPLENDIDO PATRIMONIO

Il 6 febbraio 2015, presso il salone della Provincia di Asti è stato presentato avanti a un folto ed attento pubblico il bel volume, pubblicato a cura di Lorenzo Fornaca, "Monferrato splendido patrimonio", che in 68 capitoli descrive, con l'aiuto di bellissime fotografie, caratteri ed eccellenze del Monferrato. È intervenuto Giorgio Casartelli Colombo di Cuccaro, autore del capitolo "Cristoforo Colombo Monferrino", che ha spiegato succintamente il coinvolgimento di Cuccaro nella questione colombiana

ASSEMBLEE DELL'ASSOCIAZIONE CE.S.CO.M.

Nell'Assemblea ordinaria del 12 aprile 2014 è stato approvato il Bilancio relativo all'esercizio 1° gennaio-31 dicembre 2013.

Nell'Assemblea ordinaria del 29 novembre 2014, sono stati discussi i primi progetti delle manifestazioni che verranno

organizzate nel 2017 per la ricorrenza dei 525 anni della Scoperta dell'America

SITO INTERNET

Se volete tenerVi al corrente delle iniziative del CE.S.CO.M. e del Museo "Cristoforo Colombo" di Cuccaro Monferrato, visitate il sito, completamente rinnovato www.colombodicuccaro.it (visibile anche su www.colombodicuccaro.com) e chiedete l'amicizia su

FACEBOOK al Museo "Cristoforo Colombo"

QUOTE ASSOCIATIVE

La quota associativa alla nostra associazione per l'anno 2015, è stata fissata in €20,00, per deliberazione dell'assemblea del 29 novembre 2014. Coloro che desiderano versare la quota associativa relativa al 2015, ovvero regolarizzare la quota del 2014 di pari importo, si possono rivolgere al Tesoriere Rag. Luciano Buscaglia, pagando personalmente o inviando bonifico bancario alla BANCA POPOLARE DI NOVARA, alle seguenti coordinate: IBAN IT40T050344808000000001115

5 PER MILLE

Continua l'impegno dell'Associazione di Volontariato "CRISTOFORO COLOMBO di CUCCARO" per l'apertura al pubblico che, molto numeroso, affolla le sale del Museo "Cristoforo Colombo" di Cuccaro. Chi vuole aiutare le ricerche colombiane e la loro divulgazione è pregato di versare il proprio 5 per mille all'Associazione di Volontariato "CRISTOFORO COLOMBO di CUCCARO", indicando sulla dichiarazione dei redditi il codice fiscale del sodalizio, precisamente:

96051980066